

# Educazione civica, intesa bipartisan per reintrodurla a scuola da settembre

## Ci sono 11 progetti di legge l'obiettivo è accorparli per arrivare ad un testo base il più possibile condiviso

**Da Brescia grazie all'iniziativa promossa dal nostro giornale sono arrivate 14mila firme**

### Istruzione

ROMA. Reinserire l'Educazione Civica tra le materie scolastiche e con essa l'educazione alla solidarietà, l'educazione stradale e l'educazione alla salute: il progetto, condiviso trasversalmente, ha riunito tutte le maggiori forze politiche in una conferenza stampa alla Camera deputati.

**Buoni propositi.** «Prevediamo almeno 33 ore di Educazione Civica obbligatoria l'anno - ha spiegato Massimiliano Capitanio della Lega, primo firmatario del testo base - e fondi per l'attuazione del provvedimento e la formazione dei docenti pari a 1 milione di euro». Sono ben 11 i progetti di legge sulla materia, «l'impegno è arrivare rapidamente ad un testo il più possibile condiviso, partendo dal testo base. Prevediamo che l'insegnamento dell'educazione civica veda assegnato un voto in pagella e che sia oggetto di esame di fine ciclo nella scuola secondaria di primo grado», ha spiegato Angela Colmellere della Lega, relatrice del prov-

vedimento, che spera che già nel prossimo anno scolastico l'insegnamento possa essere introdotto nelle scuole.

All'appuntamento c'erano anche i rappresentanti dell'Anci - l'associazione nazionale comuni italiani è stata promotrice di un altro progetto di legge di iniziativa popolare - con il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi e il vicepresidente Roberto Pella. Ed è proprio al progetto di legge di iniziativa popolare promosso dall'Anci che ha contribuito fattivamente anche il nostro quotidiano con l'iniziativa «Ho firmato anch'io», che ha permesso a Brescia di mettere a disposizione quasi 14mila firme per la reintroduzione dell'educazione civica

**Impegno.** «Trovo giusto che si voglia attribuire un orario dedicato alle lezioni di educazione civica - ha affermato la presidente dei Deputati di FI **Mariastella Gelmini**, prima firmataria di un'altro dei testi abbinati - credo che il ministro

Bussetti abbia avuto una buona intuizione modificando l'esame di maturità con l'introduzione della Costituzione tra le materie di studi. È qualcosa a cui ci richiama in molti interventi il capo dello Stato Mattarella e mi auguro che questa trasversalità aiuti il Paese a vedere nel Parlamento non solo forze che litigano ma che sanno trovare una sintesi su temi importanti». Per la deputata Romina Mura (Pd), la condivisione di questa iniziativa da parte di tante forze politiche rappresenta «un momento di alta e buona politica».

Barbara Floridia (M5S), insegnante per 20 anni nelle scuole superiori, si è detta «felice della trasversalità del tema» e ha anche sottolineato la necessità di educare i giovani alla «consapevolezza europea». All'appuntamento c'erano anche i rappresentanti dell'Anci, promotrice di un altro progetto di legge di iniziativa popolare, con il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi e il vicepresidente Roberto Pella. //





**Accordo bipartisan.** I partecipanti all'incontro alla Camera



**Firme al GdB.** Il nostro quotidiano ha contribuito alla raccolta firme